



Viaggi & Storia

2

(Collana diretta da Gaetano Platania)

Editor & Cover design: Bruno Cenciarini, Emanuele Paris

in copertina: Achille Pinelli, *La carrettella delle ottobrate*, 1832, Museo di Roma
Anonimo, *Porto Chafariz d'El Rej*, XVI sec. (1570-1580)



Edizioni **SETTE CITTÀ**
di Fernandez Margarita

Via Mazzini 87
01100 - Viterbo
tel 0761303020
fax 0761304967

Redazione

Largo dell'Università snc
01100 - Viterbo
tel 0761354620
fax 0761270939

info@settecitta.it
www.settecitta.it

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico.

Per la legge italiana la fotocopia è lecita solo per uso personale *purché non danneggi l'Autore*.

Quindi ogni fotocopia che eviti l'acquisto di un libro è illecita e minaccia la sopravvivenza di un modo di trasmettere la conoscenza.

Chi fotocopie un libro, chi mette a disposizione i mezzi per fotocopiare, chi comunque favorisce questa pratica commette un furto ai danni della cultura.

Gaetano Platania

Viaggi, mercatura e *politica*

Due lucchesi nel regno dei *Sarmati europei*
nel XVII secolo: Pietro e Tommaso Talenti



SETTE CITTÀ

A mia madre, novantenne,
e al suo lungo viaggio nella vita

Viaggiare è un modo per ricordarsi di un tempo della propria vita, di come si era o si pensava [...]. È proprio attraverso il viaggio – mentale o reale che sia, interiore o avventuroso – che ogni generazione costruisce la propria memoria e, a ben guardare, anche la propria leggenda.

(Pier Vittorio Tondelli,
Un weekend postmoderno, Milano 1990, p. 463)

Indice

p.	9	Abbreviazioni
	11	Premessa
	15	I. A proposito di viaggi e viaggiatori: qualche osservazione e generiche riflessioni in margine al tema
	32	II. Lucchesi nel regno dei <i>Sarmati europei</i>
	46	III. Pietro Talenti: mercante e segretario regio
	89	IV. Tommaso Talenti: viaggiatore e politico alla corte di Giovanni Sobieski
	209	Appendice documentaria
	243	Indice dei nomi di persona e degli autori

Abbreviazioni

APF	Archivio di Propaganda Fide
ARSJ	Archivum Romanum Societatis Jesu, Roma
ASCr.	Archivio di Stato di Cracovia
ASL	Archivio di Stato di Lucca
SO	Archivio Storico Famiglia Odescalchi
ASR	Archivio di Stato di Roma
ASVen.	Archivio di Stato di Venezia
A.S.V.	Archivio Segreto Vaticano
B.A.V.	Biblioteca Apostolica Vaticana
BCors.	Biblioteca Corsiniana di Roma
BCzC	Biblioteca Czartoryski di Cracovia
BNVE	Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele
BSL	Biblioteca Statale di Lucca
DBI	Dizionario Biografico degli Italiani
<i>Diario</i>	<i>Effemeridi Cartarie</i> . Diario e cronache degli avvenimenti romani e pontifici in particolare e d'Europa in generale con allegati documenti a stampa e stampe
EPO	<i>Encyklopedia Powszechna [Orgelbrandi]</i> , T. 2-17, Warszawa 1860-1864
Hierarchia	<i>Hierarchia catholica medii et recentioris aevi</i> , vol. IV (1592-1667), vol. V (1667-1730), Monasterii 1913, Patavii 1978
PAMAE	Paris, Archives du Ministère des Affaires Etrangères
PSB	Polski Słownik Biograficzny
Repertorium	<i>Repertorium der diplomatischen Vertreter aller Länder seit dem Westfälischen Frieden (1648)</i> , vol. I (1648-1715), Oldenburg-Berlin 1936.
RhD	Revue d'histoire Diplomatique
SPTK	Słownik polskich teologów katolickich, a cura di Hieronim E. Wyczawski e L. Grzebien, t. I-VII, Warszawa 1981-1984
SWP	Słownik władców polskich, Poznan 1999

N.B.

Per la trascrizione dei documenti si sono tenute presenti le seguenti regole: 1) la forma italiana nel documento è stata modernizzata; in pratica le modifiche al testo si riducono alle seguenti: caduta delle h iniziali; à=a; ò=o; et=ed/e; ti=z (esempio: informazioni-informazioni); caduta degli j come equivalenti di un doppio i; caduta di una consonante doppia come equivalente di una singola (esempio: doppio=dopo); 2) le abbreviazioni sono state sempre sciolte; 3) gli accenti, la punteggiatura, le maiuscole e le minuscole sono secondo l'uso moderno; 4) le lacune sono indicate da due barre /.../.

Per ragioni tecniche, la grafia dei nomi polacchi è stata semplificata. In particolare la Ł fonica dell'alfabeto polacco - è stata sostituita con la - l - latina. Nello stesso modo non sono stati riportati gli altri segni fonetici.

Premessa

Il volume raccoglie alcune recenti ricerche pubblicate in diverse sedi editoriali. Sebbene i saggi (che si basano su materiale archivistico sovente inedito e/o poco conosciuto) abbiano ancora come sfondo la storia della *Rzeczpospolita* nella seconda metà del XVII secolo e, in particolare, i rapporti con l'Europa, gli stessi sono stati nondimeno ampliati e accuratamente (re-) visionati per questa nuova (ri-)edizione. Soprattutto sono stati (ri-)letti attraverso le vicissitudini personali di due fratelli lucchesi, Pietro e Tommaso Talenti, ambedue viaggiatori e mercanti divenuti *segretari regi* e confidenti di alcuni sovrani polacchi.

Il primo, Pietro, scelse di trasferirsi nel regno dei *Sarmati europei* con il miraggio di fare fortuna come mercante di *pannine*. Partito alla ricerca di quel successo che gli era stato negato in patria, si trovò d'altra parte a svolgere anche il mestiere di *segretario regio* alla corte di Giovanni II Casimiro Wasa, prestando poi i suoi servizi anche al successore di questi, Michele Korybut Wisniowiecki, l'inetto sovrano che governò in uno dei più complessi e difficili periodi della già tanto tormentata storia polacca.

Stessa sorte toccò al fratello minore, il ben più famoso Tommaso, il quale, varcati gli angusti confini di Lucca, sua patria, dopo aver inutilmente tentato diversi *mestieri*, riuscì a ricoprire nella seconda metà del Seicento un ruolo rilevante nella vita politico-sociale della *Rzeczpospolita*. Tommaso fu, in effetti, un fedelissimo *servitore* di Giovanni III Sobieski, anzi, di più, fu compagno scrupoloso e attento del sovrano, condividendo con lui le difficoltà ma anche i successi e gli insuccessi della lotta anti-turca.

Gli avvenimenti politico-diplomatici della Polonia della seconda metà del XVII secolo sono stati – dunque – filtrati anche attraverso l'inedita corrispondenza che Pietro scambia con il cugino Bartolomeo (o Bartolo) restato a Lucca, mentre, per *l'età sobieskiana*, mi sono valso sia della corrispondenza dei nunzi con la Segreteria di Stato, degli *avvisi manoscritti* conservati presso la Biblioteca Apostolica Vaticana, sia del carteggio scambiato dal

coscienzioso Tommaso Talenti con Carlo Barberini, ovvero con il cardinale protettore del regno al quale il nostro lucchese indirizzava (si può dire quotidianamente) le richieste più disparate (*buoni favori e protezione*) avanzate da Giovanni III Sobieski, da sua moglie Maria Casimira e/o dall'intera corte di Varsavia¹.

¹ Si tratta, in realtà, di una corrispondenza che mi ha visto impegnato per diversi anni nella trascrizione e nell'identificazione dei personaggi, e che presto sarà data definitivamente alle stampe nella collana *Acta Barberiniana* edita a Viterbo per i tipi *Sette Città*.